



**ISTITUTO STATALE SUPERIORE SECONDO GRADO**

**Via Vaiani n° 44 – 80010 Quarto (NA)  
Tel. 081/8061100- Fax 081/8061100  
Codice Fiscale:9601910063**

**Prot. 8960 A/01 del 15.12.2016**

## **Contratto collettivo integrativo d'Istituto 2016-2017**

### **Protocollo d'intesa in materia di relazioni sindacali**

tra il Dirigente Scolastico Daniela Sciarelli in rappresentanza dell'Istituzione scolastica e la Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto (d'ora in poi RSU) nelle persone della prof.ssa Perugini Margherita, del prof. Antonio Gagliotti e della sig.ra Pascale Elena viene concordato:

### **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica al personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso l'Istituto.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione per l'anno scolastico 2016-17 e l'intesa conserva validità fino alla sottoscrizione di successivo accordo, rimanendo inteso che si considererà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori qualora incompatibili. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
3. L'accordo, una volta sottoscritto viene reso pubblico mediante l'affissione di copia integrale all'albo sindacale.

#### **Art. 2 - Interpretazione autentica**

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente Protocollo d'intesa, le parti s'incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

#### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 3 - Competenze degli OO.CC., del Dirigente, del DSGA**

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente e del DSGA, in base alle vigenti norme di legge.

#### **Art. 4 - Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di consentire la corretta gestione del piano dell'offerta formativa e di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine; ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
4. La procedura di concertazione ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente scolastico non assume decisioni unilaterali sulle materie oggetto d'esame, salvo improrogabili scadenze amministrative, e le organizzazioni sindacali che vi partecipano non assumono iniziative conflittuali; la procedura si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative; nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

#### **Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

## **Art. 7 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, o attraverso comunicazione scritta indirizzata alla RSU di Istituto.

## **Art. 8 – Informazione successiva**

1. Sono materie di informazione successiva:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale di cui sono responsabili, con apposita bacheca; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali della scuola concordandone con il Dirigente l'individuazione, le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.

3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sindacali retribuiti sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13- Comunicazioni**

Tutte le comunicazioni tra le parti, nella materia di cui al presente , avvengono tramite lettera scritta, fax, fonogramma, telegramma, posta elettronica.

### **TITOLO III –PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Premessa**

1. Sulla base dei criteri generali e delle scelte amministrative adottate dal Consiglio di Istituto, il Collegio dei Docenti elabora e approva il PTOF *e i suoi aggiornamenti annuali*, che vengono in seguito adottati dal Consiglio di Istituto. Pertanto le modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al PTOF ed al piano delle attività predisposto, ai sensi dell'art.28, comma 4 del CCNL comparto scuola del 29.11.2007, dal Dirigente Scolastico e deliberato dal Collegio dei docenti, così come le modalità di utilizzazione del personale ATA secondo il relativo piano delle attività formulato dal DSGA ai sensi dell'art. 53, comma 1 del medesimo CCNL, sentito il personale ATA, e adottato dal Dirigente Scolastico, saranno individuati nei rispettivi documenti in base ai percorsi didattici e formativi previsti dal PTOF nel corso dell'anno scolastico, con la correlativa previsione dell'utilizzazione del personale e dell'articolazione dell'orario di lavoro.
2. I criteri generali per l'assegnazione degli incarichi per le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici sono i seguenti:
  - a) rispetto delle delibere degli organi collegiali competenti;
  - b) disponibilità del personale, tranne in casi di necessità per obblighi da contratto;
  - c) garanzia di pari opportunità, di equa distribuzione di opportunità di crescita professionale e di accesso alla retribuzione accessoria;
  - d) valutazione delle specifiche competenze e attitudini personali;
  - e) limitazione del cumulo di incarichi, tranne in casi di stretta necessità.
3. per gli incarichi di docenza nelle attività di recupero i criteri specifici sono i seguenti:
  - a) priorità alle discipline indicate dal Collegio dei docenti;
  - b) rispetto delle classi di concorso e degli organici di appartenenza, tranne in casi di stretta necessità (es., qualora non vi siano sufficienti disponibilità)
  - c) rotazione degli incarichi, con priorità riconosciuta a coloro che non abbiano svolto il medesimo incarico o altri incarichi o ne abbiano svolto in numero minore;
  - d) in subordine al criterio di rotazione – qualora più docenti disponibili non avessero svolto incarichi o ne avessero svolto lo stesso numero – precedenza per il docente più anziano.
4. I criteri indicati al comma 3, lettere c) e d) sono adottati anche per l'assegnazione degli spezzoni annuali o fino a nomina di avente diritto di ore residue.
5. per gli incarichi relativi a progetti PON e POR o che fruiscono di finanziamenti esterni il criterio specifico è il seguente:  
rispetto dei criteri indicati nei relativi decreti e bandi e nelle delibere degli organi collegiali competenti.
6. per gli incarichi di tutor nei progetti finanziati con fondi finalizzati dal MIUR o dalla Regione o di alternanza scuola-lavoro:
  - a) possesso delle competenze specifiche, coerenti con l'attività progettuale, necessarie a svolgere l'incarico;
  - b) in caso di attività destinata ad un gruppo classe, selezione del tutor, secondo i criteri sotto elencati prioritariamente all'interno del Consiglio di classe e solo in caso di necessità estensione ad altri docenti, prioritariamente dello stesso organico;

- c) rotazione degli incarichi, con priorità riconosciuta a coloro che non abbiano svolto il medesimo incarico o altri incarichi per prestazioni aggiuntive o ne abbiano svolto in numero minore;
- d) in subordine al criterio di rotazione – qualora più docenti disponibili non avessero svolto incarichi o ne avessero svolto lo stesso numero – precedenza per il docente più anziano;

**Art. 14 – Ore eccedenti personale docente**

1. Ogni docente può rendersi disponibile per 1 o più ore settimanali (senza eccedere le 6 ore settimanali) per l’effettuazione di ore eccedenti l’orario d’obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

**Art. 15 - Funzioni strumentali al POF**

1. La nomina delle funzioni strumentali è per legge espressamente riconosciuta come insindacabile diritto del Collegio dei Docenti e pertanto né il DS né altri possono entrare nel merito della decisione e della determinazione del carico di lavoro, fermo restando lo stanziamento complessivo.
2. Per il corrente anno scolastico si prevede una disponibilità finanziaria per le funzioni strumentali parametrata su una retribuzione al lordo dipendente di euro 5.825,70. Attualmente il Collegio dei Docenti, valutando le esigenze della scuola, ha deciso di assegnare 5 funzioni strumentali, per le quali si propone pari compenso; il Collegio ha individuato le seguenti aree:

Area n°	Attività	n° Funzioni
1	<i>Elaborazione e attuazione del POF</i>	1
2	<i>Disagio e disabilità e coordinamento docenti di sostegno</i>	1
3	<i>Orientamento al lavoro e alternanza scuola/lavoro</i>	1
4	<i>Orientamento</i>	2
5	<i>Monitoraggio e autovalutazione d’istituto</i>	1

3. Il compenso della area 4 sarà diviso in misura paritaria tra i due docenti.

**Art. 16 -Attività sportiva**

1. La partecipazione alle attività sportive (avviamento alla pratica sportiva e campionati studenteschi) è approvata dal Collegio dei docenti e deliberata dal Consiglio d’Istituto, previa costituzione del Centro Sportivo Scolastico e la presentazione di un progetto coerente con il POF e con le esigenze didattiche e organizzative dell’Istituto – particolarmente in relazione all’uso della palestra -, nonché commisurato, per quanto attiene ai tempi e alle ore complessive di svolgimento, al numero delle adesioni raccolte.
2. Resta fermo il rispetto dei parametri e dei criteri stabiliti dalla comunicazione.
3. L’attivazione del progetto è subordinata all’idoneità della palestra della sede centrale.

**Art. 17 - Fruizione del diritto alla formazione**

1. La fruizione del diritto alla formazione avviene secondo quanto previsto dal CCNL.
2. L’attività di formazione e aggiornamento in servizio è obbligatoria;
3. Il piano di formazione dei docenti verrà approvato dal Collegio dei docenti;
4. La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nell’arco dell’anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e aggiornamento (art. 62 del CCNL) è concessa alle seguenti condizioni: se è possibile la sostituzione ai sensi della normativa vigente; se l’iniziativa è promossa dall’Amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici o privati qualificati o accreditati presso il MIUR; se l’iniziativa, sebbene promossa da soggetti non

- qualificati o accreditati presso il MIUR, è tuttavia autorizzata dal MIUR con specifico atto; se l'iniziativa è coerente con il profilo professionale.
5. La fruizione del permesso per aggiornamento sarà concessa a non più di due docenti nella medesima giornata, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'attività didattica.
  6. In caso di un numero di richieste superiore per la medesima giornata sarà riconosciuta la precedenza ai docenti che abbiano fruito di un minor numero di permessi per attività di aggiornamento.
  7. La fruizione da parte del personale ATA dei permessi per la partecipazione a iniziative di formazione e aggiornamento (art. 62 del CCNL) è concessa alle seguenti condizioni: se l'iniziativa è promossa dall'Amministrazione centrale o periferica e/o da soggetti pubblici o privati qualificati o accreditati presso i MIUR; se l'iniziativa, sebbene promossa da soggetti non qualificati o accreditati presso il MIUR, è tuttavia autorizzata dal MIUR con specifico atto; se l'iniziativa è coerente con il profilo professionale.
  8. La fruizione del permesso per aggiornamento sarà concessa a non più di due dipendenti ATA per profilo nella medesima giornata, al fine di assicurare il regolare funzionamento della scuola.
  9. Per il personale ATA, in caso di un numero di richieste superiore per la medesima giornata sarà riconosciuta la precedenza al personale che richiede la partecipazione ad attività relative all'attuazione dei profili professionali; in subordine ai dipendenti che abbiano fruito di un minor numero di permessi per attività di aggiornamento.
  10. Eventuale recupero delle ore eccedenti l'orario di servizio impiegate in attività di aggiornamento potrà essere concesso, compatibilmente con le esigenze di funzionamento, al personale ATA esclusivamente nei periodi di sospensione dell'attività didattica, previo accordo con la DSGA e entro il 31 agosto dell'anno in cui si è svolta la formazione.
  11. Le attività di aggiornamento o formazione on line per il personale ATA saranno svolte prevalentemente in orario di servizio, nei tempi concordati con la DSGA. Nel caso di assoluta impossibilità di svolgimento in orario di servizio saranno recuperate, compatibilmente con le esigenze di servizio e nel rispetto di quanto previsto dal succitato art. 53 del CC.NL 2002-2005, nella misura di un terzo, previo accordo sui tempi di recupero con la DSGA, nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

#### **Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

### **TITOLO IV - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

#### **CAPO I - NORME GENERALI**

##### **Premessa**

Si precisa che per il personale docente e ATA, gli importi indicati negli articoli successivi, relativi alle attività di funzionamento e all'intensificazione lavorativa in orario di servizio, si intendono come forfetari, pur se calcolati in base a un monte ore predeterminato.

In ogni caso, sia per il personale docente che per il personale ATA, la retribuzione di ciascuna attività individuata sarà erogata in rapporto all'accertamento del suo effettivo svolgimento nel periodo tra il 1 settembre 2016 e il 30 agosto 2017.

#### **Art. 20 – Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - e. finanziamenti per attività di recupero;
  - f. finanziamenti per P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico 12 - Avviso pubblico "Scuola Viva";
  - g. finanziamenti per attività di alternanza scuola-lavoro ex Legge 107/2015;
  - h. integrazione per realizzazione progetti di studio per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali;
  - i. integrazione per realizzazione progetti di studio per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali.

#### **Art. 21 – Attività finalizzate**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, al lordo dipendente, sono pari a:
  - a. Funzioni strumentali al POF € 5.825,70
  - b. Incarichi specifici del personale ATA € 3.083,13
  - c. finanziamenti corsi di recupero per alunni sospesi € 899,69 lordo Stato (€ 677,98 L.D.)
  - d. finanziamenti per P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo specifico 12 – Avviso pubblico "Scuola Viva":
    - Quota docenti € 29.217,26 Lordo Stato
    - Quota ATA € 7758,46 Lordo Stato
  - e. finanziamenti per attività di alternanza scuola-lavoro ex Legge 107/2015:
    - a. Quota personale docente (tutor e accompagnatori) € 30.000,00
    - b. Coordinamento amministrativo-contabile (DSGA 50 h.) € 1.227,00 Lordo Stato (924,64 L.D.)
    - c. Assistenti amministrativi (70 h.) € 1.346,80 Lordo Stato (1.014,92 L.D.)
  - f. finanziamenti per integrazione per realizzazione progetti di studio per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali € 1.469,35 Lordo Stato (1.107,27 L.D.)
  - g. finanziamenti per integrazione per realizzazione progetti di studio per favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali € 1.491,64 Lordo Stato (1.124,06 L.D.)
  - h. Finanziamenti per corsi di recupero estivi € 4.556,73 Lordo Stato ( 3.433,85 L.D)
  - i. Finanziamenti pratica sportiva € 6451,83 (4861,90 L.D.)

#### **CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS**

#### **Art. 22 – Calcolo delle risorse del FIS**

Il calcolo dell'importo del FIS, eseguito sulla base dell'Avviso assegnazione risorse finanziarie (nota MIUR 14207 del 29.09.2016), per l'anno scolastico 2016/2017, determinato in base alle dotazioni organiche di diritto per i docenti ed il personale ATA, è stato quantificato in dettaglio nel

prospetto allegato A. Nel computo del FIS sono state calcolate le economie dell'anno precedente relative al finanziamento del FIS.

#### **Art. 23 - Limiti, caratteristiche, durata dell'accordo**

Il presente accordo viene sottoscritto sotto forma di pre-intesa tra le parti relativa alla quantificazione delle disponibilità ed alla utilizzazione delle stesse per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio in istituto.

Le parti si riservano di verificare lo stesso, presumibilmente entro la fine del mese di febbraio p.v. per quanto riguarda la corretta determinazione del FIS, quando saranno state definite le progettazioni degli interventi integrativi al curriculum secondo le linee generali d'indirizzo e per la piena realizzazione del POF e le risorse finanziarie per gli interventi di recupero.

Il presente accordo e successive modifiche avranno validità per l'anno scolastico 2016/017.

#### **Art. 24 - Ipotesi di liquidazione**

Viene indicata un'ipotesi di liquidazione come da prospetto allegato B.

#### **Art. 25– Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### **Art. 26 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 22, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, così come deliberato dal Consiglio di istituto, e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine si prevede di utilizzare per le attività del personale docente una cifra pari a € 51.100,00 e per le attività del personale ATA una cifra pari a € 18.900,00. Le cifre sopra riportate scaturiscono da una valutazione analitica delle prestazioni di attività e funzioni assolutamente indispensabili per garantire il più adeguatamente possibile la regolare erogazione del servizio scolastico e un'efficace attuazione del POF, nonostante la gravosa decurtazione del FIS. In coerenza con l'indicazione di garantire un adeguato finanziamento alle attività di recupero, dalla quota destinata ai docenti sono stati assegnati a questa attività euro 20.500,00 anche in considerazione della possibilità di limitare le esigenze di recupero attraverso un efficiente utilizzo dei docenti dell'organico potenziato.
2. È istituito un fondo di riserva, pari ad € 388,31 (0,55 %), per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.
3. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

#### **Art. 27 – Stanziamenti personale docente**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

<b>Funzionamento</b>	<b>unità</b>	<b>Importo forfettario</b>
• Supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo		•
Collaboratore del DS (comprensivo della attività di collaborazione nella gestione e nel controllo della sede succursale, della verbalizzazione delle riunioni del Collegio docenti, della compilazione dell'orario, della calendarizzazione degli incontri consiliari e collegiali, della partecipazione alla commissione per le graduatorie dei supplenti e della sostituzione D.S.)	1	4.500,00
Collaboratore del DS.( comprensivo della funzione di fiduciario sulla sede succursale e della sostituzione D.S. )	1	4.500,00
Coordinatore didattico succursale	1	400,00
Commissione graduatorie di istituto	2	250,00
Commissione elettorale	2	250,00
Commissione piano di miglioramento (il compenso sarà distribuito in relazione al carico di lavoro imposto dal ruolo svolto all'interno della commissione)**	5	1.000,00
Commissione progettualità	2	800,00
Animatore digitale	1	700,00
Team PNSD	3	750,00
Coordinatore attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza	1	400,00
Commissione viaggi	1/2	250,00
• Supporto alla didattica e alla sua organizzazione		
Coordinatori-segretari consigli di classi V	10	1.500,00
Coordinatori-segretari consigli di classe	47	4.700,00
Coordinatori dipartimenti*	16	1.610,00
Direttore palestre	2	300,00
Direttore biblioteca (comprensivo del servizio prestito)	1	200,00
Tutor docenti neoassunti (compenso diviso equamente tra il numero di tutor)	1	170,00
<b>Totale funzionamento</b>		<b>22.280,00</b>
<b>Progettualità e attività di insegnamento</b>		<b>28.820,00</b>
attività di recupero		20.157,5
progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;		8.662,5
<b>Totale</b>		<b>51.100,00</b>

\*\* Distribuzione compenso commissione miglioramento:

Coordinamento: € 280,00; verbalizzazione €120,00; monitoraggio alunni: €200,00; monitoraggio docenti: €200,00; documentazione e comunicazione: €200,00.

Totale: € 1.000,00

\* Distribuzione compenso coordinatori dipartimento:

Liceo: arte, scienze : € 60,00 = € 120,00

Inglese, filosofia: € 110,00 = € 220,00

Italiano, "matematica e fisica e informatica": €150,00 = €300,00

ITE: scienze, informatica, geografia: € 60,00 = €180,00

Economia aziendale, diritto, matematica: €110,00 = € 330,00

Italiano, Lingue straniere: €150,00 = € 300,00

Comuni: religione: € 50,00

Ed. fisica: €110,00

Totale: € 1610,00

2 Qualora uno o più progetti non dovessero essere attivati, o fossero realizzati con altri finanziamenti (PON, POR, 440, MIUR), le risorse del FIS ad essi destinati saranno utilizzati per finanziare altri progetti o per attivazione di ulteriori interventi di recupero.

#### **Art. 28 - Indennità e compensi a carico del FIS personale ATA**

Il fondo d'istituto e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni (non necessariamente oltre l'orario di lavoro, ma richiedenti maggior impegno professionale), sono finalizzati, sulla base di quanto previsto dall'art. 86 del CCNL 24/07/2003, a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane
- migliorare l'organizzazione complessiva dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari

Gli obiettivi sono:

- ❖ promuovere l'elaborazione e l'attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa e dei servizi generali;
- ❖ garantire prestazioni aggiuntive per l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- ❖ incentivare attività intese, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo, ad assicurare il coordinamento operativo e la collaborazione alla gestione per il funzionamento degli uffici, dei laboratori e dei servizi;
- ❖ retribuire prestazioni conseguenti alle assenze del personale in attesa, ove sia possibile, della sostituzione del titolare;
- ❖ realizzazione di forme flessibili di svolgimento dell'orario di lavoro (turnazioni, orario plurisettimanale, etc.) al fine di corrispondere alle esigenze didattiche ed organizzative previste dal POF.

#### **Normativa di riferimento**

La materia è regolata dall'art. 88 (indennità e compensi a carico del fondo d'Istituto) del CCNL del 24/07/2003.

#### **Art. 29 - Individuazione delle attività e determinazione delle risorse necessarie**

1. Preso atto delle risorse assegnate all'Istituto e della quota parte destinata alla retribuzione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, per fronteggiare i carichi di lavoro istituzionali e per il necessario supporto alle attività extracurricolari si concorda l'utilizzazione del budget assegnato sulla base del seguente piano finanziario complessivo delle intensificazioni delle prestazioni e delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo:

- **Servizi amministrativi**
  - Intensificazione per un totale di 444 ore corrispondente a un costo complessivo di € 6.438,00 lordo dipendente
  - Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo per un totale di 127 ore, corrispondenti a un costo complessivo di € 1.841,50 lordo dipendente
- **Servizi tecnici**
  - Intensificazione per un totale di 145 ore corrispondente a un costo di € 2.102,50 lordo dipendente
  - Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo per un totale di 70 ore, corrispondenti a un costo complessivo di € 1.015,00 lordo dipendente
- **Servizi ausiliari**
  - Intensificazione, eventuali compensi per sostituzioni di colleghi assenti e per turnazioni, per un totale di 330 ore, corrispondente a un costo di €4.128,00 lordo dipendente
  - Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo per un totale di 270 ore, corrispondenti a un costo complessivo di € 3.375,00 lordo dipendente.
- Totale per intensificazione: €12.668,50

- Totale per prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo: € 6231,50
- Totale complessivo: 18.900,00

2. In base alle esigenze che si manifestano concretamente in corso d'anno, si procederà alle singole attribuzioni con formale provvedimento; in relazione alle reali esigenze sono previste compensazioni tra somme stanziare per l'intensificazione e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo

### **Art. 30 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Gli incarichi relativi ad eventuali progetti PON saranno conferiti in coerenza con i criteri di assegnazione degli incarichi precedentemente declinati.

### **Art. 31 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, saranno remunerate con recuperi compensativi, qualora eccedano le risorse ad esse destinate.

### **Art. 32 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici- euro 3.083,13- sono destinate per il 60% (euro 1849,87) a corrispondere un compenso base, così fissato:
  - € per n. 3 unità di personale tecnico € 616,62
  - € per n. 3 unità di personale amministrativo € 616,62
  - € per n. 1 unità di collaboratori scolastici € 616,62

Il rimanente 40 % (€ 1.233,26) è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

## **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 37 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

#### **Art. 38 - Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
  - addetti al primo soccorso
  - addetti al primo intervento sulla fiamma
  - preposti
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate e aggiornate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Sono presenti nell'Istituto n. 5 ASPP, che collaborano con il RSPP.

### **TITOLO SESTO – NORME COMUNI E NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 39 – Ferie e permessi**

La fruizione del diritto alle ferie e permessi avviene secondo quanto previsto dal CCNL art.13, art.15, art. 16

1. Le modalità di presentazione delle richieste, di concessione e di certificazione di ferie (art.13 CCNL) nel periodo di svolgimento delle attività didattiche, di permessi retribuiti per motivi familiari e/o personali, di permessi di cui alla Legge 104/92 – art.33, di permessi brevi, di congedi per malattia saranno stabiliti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal CCNL, e resi noti dal Dirigente scolastico all'inizio dell'a.s.
2. In ogni caso è fatto obbligo a tutto il personale di attivarsi per garantire il regolare funzionamento del servizio.
3. Per il personale a tempo determinato si terrà conto delle precisazioni previste dall'art. 19 del CCNL.

#### **Art. 40 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. In applicazione dei criteri della selettività e della correttezza la liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica dell'espletamento dell'incarico.
3. In caso di mancato o parziale espletamento, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore all'80% di quanto previsto inizialmente.

#### **Art. 41 – Clausole di salvaguardia finanziaria**

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.

2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell’art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Eventuali integrazioni dei finanziamenti saranno utilizzati per adeguare i compensi sopra esposti e/o per retribuire altre attività non contemplate nel presente contratto; saranno perciò oggetto di nuova contrattazione

**Art. 42 Clausola di salvaguardia**

1. In caso di sopravvenienza di una nuova disciplina legislativa o pattizia sulla materia del presente accordo, le parti si incontreranno per adeguarlo alle nuove disposizioni
2. Contro eventuali omissioni per tutto ciò che non è diversamente regolamentato, si fa riferimento alla normativa vigente.

**Art. 43 Effetti del contratto**

1. Gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di nuovo contratto
2. Le norme precedenti sono abrogate.

**Letto e sottoscritto in data** \_\_\_\_\_

**Delegazione di parte pubblica**

\_\_\_\_\_

**Delegazione di parte sindacale**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

ALLEGATO A

Totale risorse FIS a.s. 2016-17	72.258,51	
Economie a.s. 2015-16	3.139,80	
Totale FIS a.s. 2016-17	75.398,01	
Indennità di direzione al DSGA	5.010,00	
Disponibile	70.388,31	
Accantonamento 0,55%	388,31	
Disponibilità effettiva	70.000,00	
<b>Ipotesi di liquidazione</b>		
	<b>Docenti</b>	<b>ATA</b>
<b>Disponibilità</b>	51.100,00	18.900,00
Prestazioni per il funzionamento	22.280,00	
Progettualità, attività di insegnamento e recupero	28.820,00	
Progetti	8.662,5	
Attività di recupero	20.157,5	

## ALLEGATO B

Progetti a carico del FIS approvati in Consiglio di istituto

PROGETTO	N. ORE	COMPENSO ORARIO	COMPENSO TOTALE
Olimpiadi mat.	25	€ 17,50	€ 437,5
Organizzazione esami Trinity	15	€ 17,50	€ 262,5
Organizzazione esami ECDL	15	€ 17,50	€ 262,5
Comodato	40	€ 17,50	€ 700,00
2 Corsi Trinity	40	€ 35,00	€ 1.400,00
2 Corsi ECDL	40	€ 35,00	€ 1.400,00
Corsi INVALSI	120	€ 35,00	€ 4.200,00
<b>Totale</b>			<b>€ 8.662,5</b>

